

*La Commissione europea lancia quattro provvedimenti per la salute di animali e piante*

## Scure Ue sulle frodi alimentari Sanzioni commisurate ai danni e indennizzi agli agricoltori

DI ANGELO DI MAMBRO  
E LUIGI CHIARELLO

**G**iro di vite sui controlli anti-frode col contributo di tutti gli operatori della filiera agroalimentare, con sanzioni «proporzionate» alla violazione, allentamento dei requisiti amministrativi per la commercializzazione di alcune tipologie di semi e compensazioni per gli agricoltori i cui raccolti vengono colpiti da patologie delle piante inedite in Europa, «importate» da paesi terzi. Sono alcune delle novità contenute nel pacchetto legislativo sulla salute animale e delle piante, presentato ieri dalla Commissione Ue. L'obiettivo è ridurre la burocrazia dei controlli lungo tutta la filiera senza ridurne l'efficacia, dalle frodi alimentari fino al sistema di registrazione dei semi. L'Esecutivo comunitario ha presentato quattro provvedimenti, che dovranno essere esaminati dal Consiglio e dal Parlamento, con l'obiettivo di semplificare e integrare una normativa al momento composta da oltre 60 testi. L'annunciato rilancio del passaporto per i cavalli (si veda *ItaliaOggi* del 17/4/2013) verrà con un provvedimento a parte, ma la lezione del recente scandalo della carne equina spacciata per manzo nei piatti pronti viene assimilata proponendo l'obbligo per gli Stati membri di integrare le analisi anti-frode nei loro piani di controllo pluriennali e di punire le eventuali violazioni accertate con sanzioni di uguale o maggiore entità rispetto al guadagno ottenuto con il comportamento fraudolento. I controlli potranno essere compiuti senza preavviso, le autorità incaricate di compierli dovranno essere dotate di risorse adeguate e a questo

dovranno contribuire tutti gli operatori della filiera. Ora limitata ai settori della carne e lattiero-caseario, questa «tassazione» coinvolgerà tutti gli altri comparti, con l'esclusione delle microimprese (fino a 10 dipendenti e 2 milioni di fatturato). I contributi potranno essere calcolati in due modi:

proporzionalmente ai costi del tipo di esami condotti e con riferimento a un forfait che preveda somme più basse per chi rispetta le norme.

Altre novità per le aziende sono contenute nelle proposte per la salute animale e delle piante. Nel primo caso, Bruxelles propone una semplificazio-

ne normativa su temi come la movimentazione degli animali, tracciabilità, adattamento alle specifiche esigenze locali. Il tutto, secondo i calcoli della Commissione, dovrebbe portare a 80 milioni di euro l'anno di risparmi per i produttori europei. Per quanto riguarda le piante, particolare attenzione sarà dedicata ai parassiti provenienti da paesi non europei. Per la prima volta, si prevede una compensazione finanziaria per gli agricoltori costretti a distruggere il raccolto per evitare la diffusione delle patologie «aliene». In parte cambia anche la normativa sulla registrazione dei semi.



## Le novità della normativa Ue

### Controlli ufficiali

- Gli stati membri potranno verificare sul campo il rispetto delle norme Ue attraverso controlli, ispezioni e prove
- Nuovi strumenti per tutelare consumatori e operatori onesti dai rischi, anche economici, derivanti dalle violazioni lungo la filiera agroalimentare
- Azioni e risorse delle autorità di controllo in base a criteri di gestione del rischio. Quindi sui problemi più rilevanti.
- Il sistema di tasse che oggi finanzia l'attuazione effettiva dei controlli alimentari verrà esteso a tutta la catena agroalimentare
- Le microimprese saranno esonerate dall'obbligo di pagare tali tasse, ma non da quello relativo ai controlli.
- Gli stati dovranno integrare i controlli antifrode nei rispettivi piani nazionali di sorveglianza, nonché garantire che le sanzioni pecuniarie per frode siano dissuasive.

### Sanità animale

- In arrivo un Testo unico legislativo per la disciplina della salute degli animali nell'Ue fondato sul principio «prevenire è meglio che curare». Servirà a:
  - » introdurre un più efficace sistema comune di sorveglianza e controllo delle malattie;
  - » migliorare le norme in tema di identificazione e registrazione degli animali;
  - » consentire agli operatori una rapida reazione per limitare la diffusione delle malattie;
  - » definire una graduatoria di priorità per le malattie che richiedono intervento a livello Ue,
  - » dare flessibilità per adeguare le misure in tema di sanità animale ai tipi e alle dimensioni delle strutture (ad esempio, pmi, strutture a scopo ricreativo ecc.), alle prescrizioni in tema di registrazione e autorizzazione delle stesse, alla detenzione di animali e di prodotti.
- Garantire risposte efficaci da parte di tutta l'Ue in caso di cambiamenti climatici, per avere strumenti idonei a rischi nuovi e sconosciuti.

### Salute delle piante

- Il valore annuale delle colture nell'Unione europea ammonta a 205 miliardi di euro. Senza la tutela garantita dalla normativa in tema di salute delle piante tale settore subirebbe gravi danni economici
- L'agricoltura, le foreste e il patrimonio naturale dell'Europa sono minacciate da parassiti e malattie delle piante. La presenza di nuove specie nocive è aumentata in seguito alla globalizzazione del commercio e al cambiamento climatico.
- Per evitare la diffusione di nuovi parassiti nell'Unione e per tutelare sia i coltivatori che il settore forestale la Commissione propone di potenziare la disciplina vigente in tema di salute delle piante
- Una maggiore attenzione ai flussi commerciali ad alto rischio provenienti da paesi terzi e un miglioramento della tracciabilità del materiale vegetale nel mercato interno
- La normativa introduce meccanismi più efficaci di sorveglianza e di eradicazione precoce dei focolai di nuove specie di parassiti e prevede una compensazione economica per i coltivatori danneggiati da tali organismi nocivi da quarantena

### Materiale riproduttivo vegetale

- Il 60% del valore delle esportazioni di sementi a livello mondiale proviene dall'Ue.
- La nuova normativa Ue prevede:
  - » regole più semplici per la commercializzazione delle sementi;
  - » libero scambio per il coltivatore non professionista sementi con altri privati;
  - » una scelta più ampia per gli utilizzatori verso nuove varietà migliorate e controllate, materiale non rientrante nella definizione delle varietà, varietà tradizionali e materiale per mercati di nicchia;
  - » le microimprese saranno di norma esonerate dalle spese di registrazione.